

Programma

23.25 settembre – Chivasso Liceo Newton –
Formazione dei formatori (Paola Orlarei, Lauro
Mattalucci, Enrico Bandiera)

30 settembre, 1e 2 ottobre: Stage di progettazione
della mostra a Ivrea presso l'Archivio Storico
Olivetti (Enrico Bandiera)

Ottobre - 25 ottobre ore 17,30: Palazzo Einaudi –
Inaugurazione Mostra "L'UTOPIA DI ADRIANO" (fino
al 24 novembre)

Ottobre – Conferenze al Teatrino Civico (30
ottobre, 6 novembre Paola Orlarei / 13 novembre
Carlo Olmo / 20 novembre Stefano Zordan)

Ottobre – Incontri e dibattiti in Mostra (Economia
canavesa dopo Olivetti / La fase pionieristica ELEA
Filippazzi/ Responsabilità sociale dell'Impresa) /
Olivetti oggi / Le Edizioni di Comunità / Piccole
imprese da Olivetti

19 dicembre – Seminario di studi su Movimento di
Comunità/ Movimento Federalista Europeo

PROGRAMMA CALUSO

Gennaio aprile 2020 – Presentazione libri

4 e 11 Maggio: Lezioni su Ivrea luogo Unesco

15 Maggio: Visita alle architetture Olivetti in Ivrea

Maggio 2020: Aula Magna Liceo Newton –
Convegno di studi "Adriano Olivetti un messaggio
per l'oggi"

Adriano Olivetti Il coraggio dell'utopia

Palazzo Einaudi – Lungo Piazza D'Armi 6 Chivasso
25 Ottobre – 24 Novembre 2019

Orari di apertura al pubblico
Da mercoledì a sabato: ore 16-19
Domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19
Chiuso lunedì e martedì

Info e contatti: 340-8115418

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI CHIVASSO
Piazza Foro Boario 9 – Chivasso
www.unitrechivasso.it

Associazione Archivio Storico Olivetti
Via Miniere 31 – Ivrea (To)
+ 39 0125 641238
segreteria@archivistoricoolivetti.it
www.archivistoricoolivetti.it



Comune di Caluso



Si ringraziano le Aziende chivassesi



Gastronomia BUON GUSTO
EMY Acconciature
Pasticceria Panetteria LOPEZ
IDROSANITARIA
Optica CENA
Palestra GYM
Vivai SQUERO di Mensa Massino



Adriano Olivetti Il coraggio dell'utopia

25 Ottobre – 24 novembre 2019
Chivasso Palazzo Einaudi
Lungo Piazza D'Armi 6
MOSTRA



ADRIANO OLIVETTI



Straordinaria e poliedrica figura di imprenditore è stato anche uomo di cultura, politico, intellettuale, editore ed urbanista. Adriano Olivetti nasce a Ivrea l'11 aprile del 1901. La vocazione per il mondo dell'industria la eredita dal padre Camillo, un eclettico ingegnere, che nel 1908 fonda a Ivrea "la prima fabbrica italiana di macchine per scrivere". Dopo essersi laureato in chimica industriale al Politecnico di Torino, nel 1924 inizia l'apprendistato nell'azienda paterna come operaio. L'anno seguente, Olivetti compie

un viaggio negli Stati Uniti, viaggio che gli offre l'opportunità di visitare decine di fabbriche fra le più avanzate, sia sotto il profilo della concezione che del rapporto con i dipendenti. Per la sua sensibilità estrosa e ricettiva questo è uno stimolo fortissimo. Tornato in Italia, infatti, si mette in testa di aggiornare e modernizzare la Olivetti, con una serie di progetti appositamente pensati da lui. Ecco allora prendere corpo un'organizzazione decentrata del personale, una diversa strutturazione delle funzioni direttive, la razionalizzazione dei tempi e metodi di montaggio, lo sviluppo della rete commerciale in Italia e all'estero e altro ancora. Sulla spinta di questo entusiasmo innovatore, di lì a poco avvia anche il progetto della prima macchina per scrivere portatile che uscirà nel 1932 con il nome di MP1. La nuova organizzazione fa aumentare in maniera significativa la produttività della fabbrica e le vendite dei prodotti. Alla fine del 1932 è nominato Direttore Generale dell'azienda, di cui diventerà Presidente nel 1938 subentrando al padre Camillo. A Ivrea avvia la progettazione e costruzione di nuovi edifici industriali, uffici, case per dipendenti, mense, asili, dando origine ad un articolato sistema di servizi sociali. In particolare, nel 1937 dà l'avvio alla costruzione di un quartiere residenziale per i dipendenti. Tra i numerosi riconoscimenti che gli sono attribuiti vi sono, nel 1955, il Compasso d'Oro per meriti conseguiti nel campo dell'estetica industriale e, nel 1956, il Gran Premio di architettura per "i pregi architettonici, l'originalità del disegno industriale, le finalità sociali e umane, presenti in ogni realizzazione Olivetti". Tra la fine degli anni '40 e la fine degli '50 la Olivetti porta sul mercato alcuni prodotti destinati a diventare veri oggetti di culto per la bellezza del design, ma anche per la qualità tecnologica e l'eccellenza funzionale: tra questi la macchina per scrivere Lexikon 80 (1948), la macchina per scrivere portatile Lettera 22 (1950), la calcolatrice Divisumma 24 (1956). La Lettera 22 nel 1959 verrà indicata da una giuria di designer a livello internazionale come il primo tra i cento migliori prodotti degli ultimi cento anni. Alla fine della seconda guerra mondiale l'attività di Adriano Olivetti come editore, scrittore e uomo di cultura si intensifica. In Europa, intanto, imperversa la seconda guerra mondiale e l'imprenditore si rifugia momentaneamente in Svizzera. Qui completa la stesura del libro "L'ordine politico delle comunità", in cui esprime le idee alla base di un vagheggiato Movimento .

Per tradurre le idee comunitarie in realizzazioni concrete, nel 1955 fonda l'IRUR - Istituto per il Rinnovamento Urbano e Rurale del Canavese - con l'obiettivo di combattere la disoccupazione nell'area canavesana promuovendo nuove attività industriali e agricole. L'anno seguente il Movimento Comunità si presenta alle elezioni amministrative e Adriano Olivetti viene eletto sindaco di Ivrea. Il successo induce Comunità a presentarsi anche alle elezioni politiche del 1958, ma risulta eletto il solo Adriano Olivetti. Il 27 febbraio 1960, nel pieno di una vita ancora vulcanica e intensa, muore improvvisamente durante un viaggio in treno da Milano a Losanna, lasciando un'azienda presente su tutti i maggiori mercati internazionali, con circa 36.000 dipendenti, di cui oltre la metà all'estero.

L'idea è nata dal desiderio di leggere insieme, giovani ed anziani, le principali figure e i fatti del Novecento, gli uni come arte del programma scolastico, gli altri come pezzo importante di quel secolo nel quale erano in gran parte vissuti.

Il primo anno ci siamo confrontati con la figura di Primo Levi, il secondo con quella di Cesare Pavese. Quest'anno tentiamo con Adriano Olivetti.

Di nuovo abbiamo scovato un gruppo di Professori, delle classi eccellenti, la disponibilità dell'Archivio Storico Olivetti con una squadra fantastica di professionisti.

Quest'anno collaboreremo anche con la realtà di Caluso, il Comune, la locale Università della Terza Età e il Liceo Piero Martinetti; lo faremo sulla realtà Honeywell, che fu la Divisione Elettronica ideata da Adriano nel xxx.

Partendo dai materiali messi a disposizione dalla Fondazione stessa è stata allestita una nuova mostra che esalta il messaggio di Adriano e la sua grande utopia.

Attorno alla mostra ruoteranno una serie di attività per riflettere sui tanti risvolti della narrazione paveseana.

Fino al Convegno finale, a maggio.



I TEMI

Adriano Olivetti: la sua storia

L'impresa Olivetti

Olivetti e l'innovazione in campo tecnologico

La Divisione Elettronica dell'Olivetti e l'esperienza Honeywell General Electric Bull di Caluso

Il sistema delle relazioni industriali

Il sistema sociale Olivetti

Olivetti e sistema culturale

Le Edizioni di Comunità

La politica: il Movimento di Comunità

I sistemi urbani

Olivetti oggi